



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAIC89500A**

**2 C.D." CAPORIZZI" - S.M.S. "L**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Caporizzi- Lucarelli" è stato istituito il 1° settembre 2016. Nasce dalla unificazione del II C. D. "Caporizzi" e del plesso "A. Lucarelli" appartenente alla S.S.S. di I° "Giovanni XXIII-Lucarelli" di Acquaviva. La maggior parte dei genitori degli alunni opera nel settore terziario ed una parte anche nel piccolo artigianato, pertanto la maggior parte delle famiglie appartiene ad uno status socioeconomico medio, con un buon livello di scolarizzazione. Esse riescono a fornire ai propri figli gli strumenti essenziali per svolgere efficacemente l'attività scolastica. Sono in grado di garantire anche alcune occasioni di arricchimento formativo e culturale (possesso di libri e PC, brevi vacanze, viaggi, cinema, ecc.) che agevolano l'attività didattica. Il livello culturale medio delle famiglie consente loro di fornire all'istituzione scolastica una sistematica condivisione dei progetti e collaborazione (anche finanziaria) nella realizzazione delle attività didattiche programmate (viaggi d'istruzione, teatro, visite didattiche, mostre, certificazioni linguistiche, ecc.). Un ridotto numero di famiglie manifesta disagio economico e un livello basso di scolarizzazione. L'esiguo numero di studenti con cittadinanza non italiana, non incide significativamente sull'omogeneità dell'intervento educativo e didattico. Il rapporto studenti-insegnante in tutte le classi dell'Istituto è in linea o di poco superiore al riferimento regionale (18 alunni per classe).</p>	<p>La presenza di alcune famiglie monoreddito e monogenitoriali (non oltre il 3,8%) limita le possibilità di arricchimento e il bagaglio esperienziale di alcuni alunni, ma viene spesso sostenuta dalla solidarietà delle altre famiglie della classe. Queste famiglie, a volte, sono incoraggiate dai docenti a rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune per ricevere assistenza economica ed educativa per i propri figli. La difficoltà maggiore, nella relazione con queste famiglie, è costituita dalla mancata condivisione di un metodo educativo autorevole, da una scarsa collaborazione con la scuola nell'educare al rispetto delle regole e del Patto di Corresponsabilità, seppur sottoscritto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Il numero degli alunni con disabilità non è particolarmente elevato, ma l'esigua assegnazione di docenti specializzati non consente un'adeguata progettazione didattica inclusiva. La scuola accoglie anche bambini e ragazzi provenienti da altri Comuni in quanto riconosciuta sul territorio come scuola accogliente e inclusiva, anche per la realizzazione del modello di Scuola Senza Zaino. Quest'anno è ancora in aumento il numero di alunni BES (in particolare DSA) per i quali i docenti di classe, all'inizio di ogni anno, elaborano il Piano Didattico Personalizzato insieme ai genitori e al personale specializzato che, eventualmente, segue l'alunno nell'extrascolastico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è passato da una vocazione prevalentemente agricola, ad una maggiormente legata al terziario, anche per la presenza di un polo ospedaliero (Miulli) di eccellenza nazionale. Si riscontra, la significativa presenza di piccole imprese artigianali. Le seguenti istituzioni, enti ed associazioni collaborano sistematicamente con il nostro Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa: - Ente locale (il Comune fornisce: manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, arredi e servizio di refezione scolastica.) - Scuole del territorio, parrocchie - Associazione "Senza Zaino", -</p>	<p>Quest'anno il tasso di disoccupazione (che a livello provinciale raggiunge l'11,8 %) è ulteriormente calato, ma con ricadute minime sui redditi dei nuclei familiari. L'incidenza del flusso migratorio, pur essendo aumentata nel nostro territorio, non ha rilevanti ripercussioni per la nostra Scuola. Si registra, invece, l'esigenza di un maggior coordinamento tra le diverse istituzioni scolastiche della città per poter offrire una proposta formativa omogenea e raccordata nella gestione del tempo scuola e nella articolazione progettuale. L'esiguità dei contributi comunali vincola l'attuazione di progetti di più ampio respiro ed anche il</p>

<p>Associazione "Libera ", (per progetti di educazione alla legalità) , - Associazioni del territorio: Biblioteca Comunale, Cooperativa Auxilium, Centro socio educativo "Granelli di senape", Associazione Interculturale, Centro polivalente anziani, Rotary di Gioia del Colle, Università della Terza Età, associazioni sportive, musicali e di volontariato . I genitori, attraverso il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa, integrano i fondi a disposizione della scuola anche per la realizzazione di particolari progetti innovativi come "Senza zaino". Dal 2014 l'istituto ha aderito alla Rete Nazionale Senza Zaino e, grazie anche ad un iniziale contributo del Comune per l'acquisto degli arredi, il modello si è esteso alle quattro scuole dell'Infanzia, alle due scuole Primarie e, nel prossimo anno, anche alla Scuola Secondaria.</p>	<p>mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti scolastici, la fornitura di arredi ed i contributi a favore degli alunni in difficoltà. Ad esempio, non è disponibile uno scuolabus comunale per il trasporto degli alunni durante le visite guidate nei territori limitrofi e, pertanto, la scuola utilizza autobus a noleggio con spesa a carico delle famiglie degli alunni. Inoltre, il servizio di refezione scolastica è percepito dalle famiglie come oneroso rispetto alle strutture private e, pertanto, la richiesta di tempo pieno nella primaria è pari a zero. Il Comune, inoltre, dispone di servizi collettivi di modesta entità, soprattutto in ambito socio-culturale. Infatti, a parte la Biblioteca Comunale, mancano sale cinematografiche e auditorium per i concerti e le manifestazioni scolastiche.</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è costituito da n.7 plessi, tutti adeguati alle norme di sicurezza e facilmente raggiungibili dall'utenza, seppur ubicati alle periferie nord e sud della città. In ciascuno dei 2 plessi di scuola primaria è ubicato anche un plesso di scuola dell'Infanzia ed in entrambi gli edifici sono presenti i seguenti ambienti di apprendimento: n°2 laboratori informatici, n°2 linguistici, n°2 scientifici n°2 laboratori musicali n°2 sale docenti informatizzate n°2 biblioteche n°2 palestre, n°2 collegamenti ad internet con fibra ottica e Wi-fi. L'Ente Locale fornisce, in minima parte, i contributi di competenza per acquisto arredi e manutenzione e le famiglie degli alunni versano, già da alcuni anni, un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola partecipa sistematicamente agli Avvisi pubblici per accedere ai finanziamenti europei (PON): aule dotate di LIM e aula docenti informatizzata. La S.S. I° "Lucarelli" occupa un prefabbricato costruito agli inizi degli anni '60 e ristrutturato nel 2016 con Finanziamenti Europei e Comunali. Esso è dotato dei seguenti spazi attrezzati: laboratorio linguistico, informatico, scientifico, artistico, musicale, prassico. palestra attrezzata, utilizzata anche dalle associazioni sportive del territorio in convenzione con l'Ente Locale. Le tre Biblioteche sono affidate a due docenti referenti esonerate dal servizio, per il servizio sistematico di prestito agli alunni.</p>	<p>Nella scuola Primaria "A.Moro" gli alunni con disabilità motoria, possono accedere solo al piano terra per mancanza di ascensori. Molte aule, inoltre, sono troppo piccole rispetto al numero di alunni per classe, ed anche gli spazi comuni non sono funzionali alle varie attività: teatrali, sportive, musicali e manifestazioni in genere. Pur esistendo ampi spazi esterni agli edifici, è carente la loro manutenzione da parte dell'Ente locale, soprattutto per quanto riguarda i plessi di scuola dell'infanzia che non dispongono di aree attrezzate con giochi all'aperto. Nella S.S. di I° i laboratori artistico e prassico risultano frequentemente utilizzati dagli studenti, a differenza dei laboratori informatico e scientifico che necessitano di ristrutturazione e manutenzione straordinaria da parte dell'Ente Locale. Anche in questo edificio scolastico è possibile l'accesso agli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, soltanto al piano terra. Si rileva la mancanza di spazi adeguati per sviluppare maggiori attività laboratoriali. Mancanza, anche, di un servizio di scuolabus gratuito per le visite guidate fuori dal territorio comunale.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è costituito prevalentemente da insegnanti a tempo indeterminato (87,6%) la cui età media si colloca tra i 45 e i 54 anni (37,6%). L'organico è consolidato e questo fattore di stabilità determina: omogeneità dei valori e dei modelli di riferimento, continuità didattica, conoscenza del contesto e del gruppo di lavoro, stabilità nei ruoli di coordinamento e di progettazione. Il dato positivo del numero di docenti tra 35 e 44 anni (22,4%) è decisamente superiore alla media provinciale e nazionale. Questo, per noi, significa spesso voglia di avviare ricerca azione con i bambini e fra gli adulti. Nella scuola primaria il 50% dei docenti è in possesso del diploma di laurea ed è specializzato per l'insegnamento della L2 inglese (non sono presenti specialisti). Molti docenti curricolari possiedono anche la specializzazione per il sostegno e ciò favorisce l'elaborazione di strategie per l'inclusione degli alunni con BES. Numerosi insegnanti sono in grado di utilizzare gli strumenti multimediali e informatici nella didattica. I docenti manifestano un grande interesse per la formazione e organizzano anche partecipazioni di gruppo a corsi tematici e webinar. L'organizzazione delle attività di formazione, la presenza costante nel lavoro dei dipartimenti, l'uso delle tecnologie per aumentare la comunicazione interna favorisce lo scambio delle buone pratiche. Il Dirigente Scolastico, svolge il suo incarico dirigenziale da otto anni nell'attuale I. C.</p>	<p>L'età media dei docenti determina alcuni vincoli: - nella scuola dell'Infanzia forte instabilità del corpo docente: in tre anni più del 50% di turn over degli insegnanti per pensionamento; -distanza tra età anagrafica dei docenti e quella degli alunni (nativi digitali) e dei loro genitori -mancato apporto di figure nuove che permettano l'innovazione didattica e la diffusione di nuove pratiche all'interno del Collegio; L'elevato numero di posti in deroga (90%) per il sostegno penalizza pesantemente la continuità per gli alunni DVA dei tre ordini di scuola.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'insuccesso scolastico all'interno della scuola primaria è assente e non si registra una significativa percentuale di trasferimenti o abbandoni. I rari trasferimenti in corso d'anno sono legati a motivi di cambio di residenza delle famiglie. Nella scuola primaria il contesto socio-culturale e il positivo clima relazionale favoriscono la possibilità di concedere tempi distesi per il conseguimento degli obiettivi, anche oltre l'anno di corso. Non si rilevano casi di abbandono. La votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato evidenzia una situazione molto positiva, con valutazioni più elevate rispetto alla media nelle fasce alte di voto. In tutte le classi dell'Istituto sono utilizzati percorsi didattici diversificati, per favorire l'inclusione attraverso attività di recupero e potenziamento, specialmente nelle classi SZ che adottano il metodo dell'insegnamento differenziato. Il passaggio tra i due ordini di scuola fa registrare aspetti positivi derivanti dall'ottimo lavoro svolto dai dipartimenti disciplinari e dall'Unità di Autovalutazione per la condivisione degli obiettivi e delle rubriche valutative.</p>	<p>L'ammissione alla classe successiva di alunni che non hanno pienamente raggiunto i traguardi di competenza e gli obiettivi prefissati, può determinare il rischio di forte disomogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni della classe. Tutto ciò determina la necessità di maggiori tempi di contemporaneità dei docenti per realizzare la differenziazione dell'insegnamento all'interno della classe e le necessarie attività di recupero e/o consolidamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di valutazione adottati collegialmente dai docenti dei tre ordini di scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Dai voti in uscita conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato emerge una situazione molto positiva. È ulteriormente in calo la percentuale di alunni che consegue votazione 6 (da 10,8 a 10,4) già molto inferiore alle medie nazionale (21,8%) e regionale (18,0%). Una parte consistente si colloca nelle fasce più alte. Le percentuali di studenti che superano l'esame con</p>

votazioni tra il 9 e il 10 sono di gran lunga maggiori alle medie di confronto dei Benchmark. Infine i dati raccolti per la rilevazione degli esiti a distanza dalle famiglie e dai docenti del grado successivo di istruzione ci confermano l'esito positivo degli alunni nel prosieguo del loro percorso scolastico.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, benchè nel precedente quinquennio abbia sempre ottenuto esiti di livello molto alto nelle prove Invalsi, ha registrato in quest'anno scolastico, un certo rallentamento, attestandosi, per la prima volta e solo per alcune classi, leggermente al di sotto dei dati nazionali e regionali. La quota di studenti che nelle tre classi (II-V- III ) si collocano nella categoria 1 presenta un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale; nella categoria 2 presenta un punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale; nella categoria 3 presenta un punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale; nella categoria 4 presenta un punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale; nella categoria 5 presenta punteggio maggiore del 125% della media nazionale, pertanto possiamo affermare che i risultati del maggior numero dei nostri studenti si collocano comunque nelle fasce alte. La varianza dentro le classi , quasi sempre inferiore alle medie di riferimento, dimostra l'attenzione ai percorsi personalizzati, realizzati anche in progetti di potenziamento.</p>	<p>Nella scuola primaria si rilevano alcune disparità tra le diverse sezioni e principalmente tra i livelli degli alunni all'interno delle classi. Le ragioni sono dovute a situazioni diverse: -notevole eterogeneità delle scuole dell'infanzia di provenienza (che incide soprattutto per i risultati delle classi seconde); - deroga ai criteri di formazione delle classi legate a scelte opzionali relative a tempo scuola e progetti sperimentali; -difficoltà ad attuare interventi maggiormente individualizzati nei confronti degli alunni appartenenti a varie fasce di livello, a causa di una notevole riduzione e frammentazione del tempo scuola e di una eccessiva pluralità di insegnanti che intervengono sullo stesso gruppo classe. Nella scuola secondaria, solo una classe è stata interessata dal cheating.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola alle prove INVALSI e' quasi sempre pari o superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi e' a volte in linea e/o inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi sempre inferiore alla media nazionale. Il giudizio assegnato è scaturito dalla riflessione collegiale operata nel corso degli anni e dall'attento esame dei risultati e delle tabelle comparative degli esiti Invalsi dell'ultimo quinquennio, a disposizione del nostro istituto</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono individuate come obiettivi generali dell'offerta formativa e promosse nella didattica e nelle attività progettuali. Il nostro Istituto promuove le competenze sociali e civiche attraverso buone pratiche: la realizzazione di progetti sui temi della legalità; l'attuazione del progetto "Scuola Senza Zaino " che si ispira a 3 valori(ospitalità, responsabilità e comunità). Attività di coding diffuse in molte classi della primaria e dell'infanzia contribuiscono a garantire l'acquisizione di competenze digitali. Nella scuola primaria sono stati realizzati diversi progetti PON di lingua inglese sin dalle classi prime. La scuola secondaria, grazie alla presenza di un corso ad indirizzo musicale, favorisce l'emergere dei talenti artistici ed espressivi degli alunni con una ricaduta anche sugli altri apprendimenti e inoltre prepara gli studenti al conseguimento di certificazioni linguistiche. La scuola adotta l'osservazione del comportamento quale modalità per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e utilizza criteri comuni a livello collegiale. Alcune classi SZ utilizzano rubriche per la valutazione delle competenze elaborate maniera condivisa dagli alunni. Gli alunni della Scuola Primaria Collodi e della Secondaria hanno partecipato quest'anno al CRA (Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni) secondo procedure elettive ben definite, dando vita ad un laboratorio di Cittadinanza Responsabilmente Agito</p>	<p>E' poco condivisa la riflessione, a livello collegiale, sull'esito delle prove di verifica e sulle strategie di miglioramento più adeguate. Risulta ancora non completamente diffusa la pratica autovalutativa sui compiti autentici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. Le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sino a raggiungere livelli ottimali nelle classi Senza Zaino. Molti alunni raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Lo SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ' degli studenti</p>

è favorito dalla diffusione capillare del problem solving come metodologia didattica utilizzata. Soprattutto le classi che aderiscono al modello SENZA ZAINO sviluppano la capacità degli alunni di tradurre le idee in azione e di lavorare in gruppo e per trovare soluzioni nuove a problemi in itinere. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza griglie condivise per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il giudizio è motivato dai dati emersi dai documenti presi in considerazione (documenti di valutazione e certificazione delle competenze. La scuola adotta il modello ministeriale di certificazione per entrambi gli ordini di scuola), dalle risposte fornite dai genitori nel questionario di autovalutazione e dal feedback ricevuto dai genitori negli incontri scuola famiglia, nei quali un buon numero di famiglie condivide le scelte educative della scuola, particolarmente orientate allo sviluppo di competenze sociali, attraverso una serie di attività formative in stretta collaborazione con le associazioni del territorio e partecipa attivamente alla realizzazione dei progetti di Istituto.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo grado di scuola sono buoni: pochi studenti dimostrano di aver incontrato difficoltà di apprendimento e risulta molto esiguo il numero dei non ammessi alla classe successiva o degli alunni con debiti formativi o che cambiano l'indirizzo di studio. Nel passaggio tra Primaria e Scuola Secondaria di primo grado non ci sono esiti negativi per il grande investimento fatto dai docenti sulle attività di continuità tra i due ordini di scuola	E' in corso di elaborazione un protocollo per la rilevazione dei risultati a distanza. L'Istituto ha inviato una mail alle famiglie degli ex alunni al fine di rilevare dati in merito agli esiti scolastici del primo anno di scuola superiore, anche rispetto al consiglio orientativo dato dai docenti della Secondaria di I grado. I dati raccolti saranno oggetto di un processo di analisi e riflessione sistematica anche nella rielaborazione del consiglio orientativo per il prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio per la scuola primaria è stato assegnato dopo l'esame degli esiti degli scrutini delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, forniti al termine dell'anno scolastico. I risultati degli studenti al termine del I anno della Secondaria hanno confermato, in generale, gli ottimi livelli di apprendimento degli scuola Primaria. Per gli alunni con BES della Secondaria si rendono necessarie ulteriori attività di consolidamento delle competenze, sia per gruppi di livello che con il metodo peer to peer. La scuola ha intrapreso solo quest'anno un percorso di monitoraggio più sistematico dei risultati a distanza dei propri studenti nel percorso scolastico successivo di cui si attendono gli esiti. Per la scuola secondaria, in attesa di dati oggettivi e completi, possiamo fare riferimento ad informazioni non sistematiche che confermano in generale la validità predittiva delle valutazioni in uscita.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella stesura del curricolo il Collegio, a partire dalle Indicazioni Nazionali, ha ritenuto dare priorità allo sviluppo delle competenze chiave delle varie discipline garantendo ore per attività di recupero, consolidamento e potenziamento. In entrambi gli ordini il curricolo è arricchito da progetti per l'ampliamento dell'O.F.A. che attingono alle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio. La Scuola primaria, da 5 anni, ha aderito alla Rete nazionale "Senza Zaino", che mira al raggiungimento dell'autonomia da parte di ciascun alunno attraverso l'approccio globale al curricolo. La progettazione didattica avviene all'interno di ciascuna Interclasse, con incontri settimanali, e Consigli di Classe, nei quali i docenti dei medesimi ambiti disciplinari si confrontano sulla definizione degli obiettivi specifici per ciascuna competenza, individuata durante l'anno scolastico. E', comunque, prevista la differenziazione dei tempi a seconda delle valutazioni individuali della reale situazione della classe. Si è programmato per mappe generatrici nelle classi di scuola primaria che aderiscono al modello "SENZA ZAINO". Nel dipartimento SZ sono state elaborate sia procedure condivise per la gestione delle classi e sia il planning d'Istituto e sono state svolte attività di monitoraggio didattico condivise. Nell'elaborazione dei curricoli verticali per traguardi di competenze, invece, i docenti dei diversi ordini di scuola hanno operato in veri e propri dipartimenti disciplinari nei quali il lavoro dello scorso anno è stato implementato con l'elaborazione di unità di competenze disciplinari e verticali tra i tre ordini di scuola in italiano, matematica, inglese, cittadinanza. Nell'Istituto vengono utilizzati modelli condivisi per la progettazione didattica, scelti e revisionati nell'ambito dei Consigli di classe e di Interclasse e poi condivisi in Collegio. I criteri comuni di valutazione per l'attribuzione dei voti/giudizi disciplinari e di comportamento deliberati dal Collegio Docenti sono definiti ed esplicitati nel PTOF. Nella scuola primaria, a cadenza quadrimestrale, vengono somministrate prove strutturate interdisciplinari per classi parallele, finalizzate all'analisi del grado di sviluppo delle competenze. I docenti utilizzano per la valutazione: interrogazioni, esercitazioni, conversazioni e compiti di realtà. Nelle classi del modello "Senza Zaino" è diffusa maggiormente la pratica di autovalutazione dell'alunno. E' stato implementato l'utilizzo delle prove di verifica disciplinari per classi parallele (Scuola Secondaria). Al termine di ciascun ciclo di studi i docenti redigono la certificazione delle</p>	<p>I curricula dei due ordini di scuola, elaborati prima dell'accorpamento dei due Istituti, necessitano di un ulteriore lavoro di integrazione e armonizzazione che si sta svolgendo nei dipartimenti disciplinari, soprattutto in relazione al processo di valutazione. Nei dipartimenti di Scuola Primaria si sta procedendo alla definizione di parametri più puntuali per delineare in modo chiaro e univoco i profili delle competenze da acquisire per ciascuna annualità che saranno successivamente condivisi con le famiglie. Non sempre il tempo a disposizione, come da vigente normativa contrattuale, è sufficiente per condividere e rivedere le scelte didattiche messe in atto dai docenti di Scuola Primaria e Secondaria. La progettazione condivisa nella Scuola Secondaria di 1° grado richiede miglioramenti nelle modalità di impostazione a livello di Consiglio di Classe per garantire la partecipazione di tutti i docenti ed una maggiore condivisione delle dinamiche di gestione della classe. Non tutti i docenti utilizzano le rubriche valutative e/o griglie di valutazione disciplinari per competenze comuni nelle classi parallele; è in corso la loro rielaborazione nei singoli dipartimenti che richiede tempi lunghi per garantire la massima condivisione tra i docenti. Non sono ancora in uso strumenti scientifici di osservazione e valutazione (es. check-list) elaborati o scelti dal Collegio e dai Dipartimenti</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola propone da anni un curricolo aderente alle esigenze del contesto e ai bisogni formativi per innalzare le competenze di tutti gli alunni; progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano sistematicamente il curricolo come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari e consigli di classe; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa e sistematica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica collegiale. La scuola utilizza la certificazione delle competenze ministeriale ad ogni ciclo conclusivo. I docenti utilizzano, in parte, criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, interrogazioni, esercitazioni, conversazioni, prove pratiche, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti al fine di riorientare la programmazione e predisporre interventi specifici. Tutte le riunioni sono calendarizzate nel piano annuale delle attività funzionali deliberato dal Collegio dei docenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

Ciascuno dei due plessi di Scuola Primaria dispone di numerosi laboratori (scientifico, multimediale, musicale, linguistico) e di una biblioteca, con docenti che svolgono il ruolo di responsabili e che curano il prestito settimanale dei libri agli alunni. Tutte le sezioni di S. Infanzia sono organizzate con un tempo lungo ( 8 ore) che prevede il servizio mensa a carico delle famiglie. Nella Scuola Primaria le famiglie non scelgono il tempo pieno, per cui tutte le classi hanno un tempo scuola settimanale di 29 ore (anziché 27, dal lunedì al sabato) con un' ora in più di matematica e un'ora di approfondimento per lo sviluppo delle competenze chiave. Esso è realizzabile utilizzando le ore di potenziamento assegnate. Inoltre a tutti gli alunni viene offerta una quota di Offerta Formativa Aggiuntiva (variabile dalle 14 alle 20 ore annuali) da effettuare in orario pomeridiano con attività laboratoriali. Anche nella Scuola Secondaria ci sono vari spazi laboratoriali utilizzati in orario curricolare anche da alunni DVA e DSA. Tutte le aule di scuola secondaria sono dotate di LIM, utilizzate quotidianamente. I docenti utilizzano il metodo dell'insegnamento differenziato e didattico laboratoriale che favorisce la centralità del ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione. Inoltre vengono svolte attività individuali e di gruppo, guidate e non, al fine di favorire la personalizzazione del lavoro e la capacità di collaborare per un obiettivo comune. Ci si avvale anche di risorse digitali al fine di favorire la comprensione di contenuti specifici tramite raffigurazioni virtuali, mappe, animazioni e mediante l'uso di software. Il modello "Senza Zaino" si sta diffondendo di anno in anno: nell'intera Sc. Primaria "Collodi" e in tutte le 4 scuole e in 2 classi del plesso Moro. L'approccio globale al curricolo e la maggiore funzionalità degli arredi scolastici, propri di SZ, rendono innovativi gli ambienti di apprendimento (aule e spazi di connettività). I docenti partecipano a corsi di formazione in maniera sistematica. In caso di comportamenti problematici, i docenti o il DS convocano la famiglia e il ragazzo. Talvolta viene attivato anche il servizio di consulenza psicologica/sportello d'ascolto. E' presente un piano di accoglienza per alunni e genitori di scuola dell'infanzia e primaria. Si incentiva la partecipazione delle famiglie e del territorio al Senza Zaino Day, come impegno costante della scuola per la formazione di comportamenti improntati alla partecipazione degli studenti alla vita scolastica ed al rispetto della cittadinanza attiva. Quest'anno è stato istituito il CRA, Comitato Rappresentanti degli alunni anche nella Scuola Secondaria. La scuola promuove l'adesione a varie iniziative di solidarietà in collaborazione con Unicef, Libera, Ass. Senza Zaino, ecc. L'Istituto ha promosso incontri formativi di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo con esperti esterni e con Save the Children.

## Punti di debolezza

La totale mancanza di contemporaneità dei docenti ha reso meno frequente l'accesso delle classi ai laboratori in quanto esse, spesso, sono troppo numerose e difficilmente gestibili da un solo docente che deve anche organizzare e realizzare l'attività didattica. Nella scuola primaria la mancanza di personale dedicato alla manutenzione giornaliera dei laboratori ne diminuisce la fruibilità. Nella scuola Secondaria alcuni laboratori risultano poco utilizzati, sia per la forzata dislocazione in un'area poco agevole dell'edificio e sia per il più fruibile utilizzo delle LIM, di cui sono dotate tutte le aule. L'articolazione dell'orario scolastico dei docenti non sempre è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto alcuni vincoli rendono particolarmente complessa la definizione dell'orario settimanale delle lezioni. La esigua dotazione organica di personale ATA (collaboratori scolastici) e la mancanza di assistenti tecnici non consentono l'apertura pomeridiana sistematica dei laboratori. Le famiglie degli alunni di scuola Primaria non scelgono il tempo pieno sia per i costi elevati del servizio di refezione scolastica erogato dal Comune e sia perché non sussistono specifiche esigenze lavorative dei genitori a supporto di questa scelta ritenuta economicamente "impegnativa". Sarebbero necessarie maggiori occasioni di scambio e collaborazione, anche progettuale, tra docenti per la diffusione di modalità didattiche efficaci e innovative. Non sono ancora previste figure di docenti dedicate al tutoraggio dei docenti in entrata (anche a tempo determinato) nell'Istituto. Manca un piano di accoglienza condiviso per docenti e genitori della Secondaria, costruito insieme ad ogni componente. Sono presenti alcuni rari casi di frequenza irregolare soltanto nella Scuola Secondaria.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati sistematicamente da un buon numero di classi. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. L'Istituto è da sempre impegnato nel creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La scuola è dotata di spazi laboratoriali ben attrezzati, usati da un buon numero di classi. L'Istituto incentiva l'utilizzo di attività e strategie didattiche innovative nei tre ordini di scuola. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. L' Istituto ha definito regole di comportamento, che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. La sporadica conflittualità degli studenti è gestita tempestivamente ed in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità personali e di gruppo. Prevale nella scuola un clima sereno, caratterizzato dal rispetto e dall'ascolto reciproco.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come da normativa, per gli alunni DVA, DSA e/o BES, gli insegnanti curricolari e di sostegno ad inizio d'anno e in forma collegiale provvedono a redigere rispettivamente PEI e PDP, coinvolgendo nella stesura i genitori degli alunni e gli operatori dell'extrascuola. La valutazione sul raggiungimento degli esiti è responsabilità condivisa da parte di tutti i docenti della classe. Le azioni di pianificazione e intervento sono coordinate dalle due docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione. Esse incontrano le famiglie degli alunni per costruire una rete formativa efficace con gli enti sanitari e socio-assistenziali sul territorio e curano tutta l'attività programmatica del GLI e del GLHI. Gli insegnanti</p>	<p>Il numero dei docenti di sostegno è sempre troppo esiguo rispetto alle reali esigenze e gravità dei singoli alunni, in particolare nella scuola primaria. Inoltre, da anni, l'Istituto non riesce a garantire la continuità degli stessi all'interno dei vari ordini di scuola a causa della prevalente assegnazione dei docenti di sostegno, da parte dell'Ambito Territoriale, tramite posti in deroga, anziché in organico di diritto. L'organizzazione dei servizi sociali del Comune a sostegno delle famiglie segnalate dalla Scuola per le loro difficoltà educative e sociali, non offre un supporto sistematico. Molto più efficace la rete di relazioni solidali tra famiglie, attivata anche grazie ai genitori</p>

adottano una metodologia inclusiva specifica nei propri itinerari formativi. A tal proposito, il modello sperimentale "Senza Zaino" rappresenta il "luogo" per eccellenza dell'inclusione, grazie all'assetto logistico degli arredi e alla metodologia basata sulla relazione tra pari. Poiché la presenza di alunni non italo-foni è estremamente contenuta, l'Istituto non istituisce regolarmente iniziative di accoglienza per gli stessi. Ottima la collaborazione con le associazioni del territorio. Generalmente si registra una maggiore incidenza di problemi d'apprendimento in alunni con background socio-familiare svantaggiato, i quali non di rado, necessitano di tempi più dilatati e di un maggiore approfondimento per raggiungere i medesimi obiettivi dei pari nei tempi programmati. Di fronte a tali situazioni, oltre a una revisione dell'ordinaria offerta formativa che si arricchisce di strategie e mediatori didattici multisensoriali, la scuola prevede iniziative di recupero e potenziamento in ampliamento all'O.F.A., anche in orario pomeridiano. In questi ultimi anni i docenti hanno adottato metodologie didattiche basate sull'insegnamento differenziato che tiene conto delle esigenze formative dei singoli studenti (modello Senza Zaino). Il potenziamento delle attività curricolari, le attività di consolidamento da parte di alcuni docenti curricolari e il tutoraggio tra pari hanno rivelato la loro efficacia come dimostrato dai progressi disciplinari degli alunni più in difficoltà. In merito agli alunni con particolari attitudini disciplinari, l'istituto offre la possibilità di partecipare a progetti di potenziamento organizzati a livello nazionale per competenze linguistiche (L2), matematiche e scientifiche, musicali e anche a giochi sportivi e concorsi vari. Esiti positivi si riscontrano anche per il progetto di Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

aderenti alla Associazione Senza Zaino. Le criticità relative agli interventi di potenziamento attuati nel nostro Istituto sono: - mancanza di strumenti di valutazione e check list relativi agli apprendimenti degli alunni DVA e DSA; - provvisorietà dei docenti di sostegno assegnati annualmente al nostro Istituto; - scarsa collaborazione dei Servizi Sociali del Comune; - esigua diffusione in tutti gli ordini di scuola del monitoraggio annuale relativo alle risorse impegnate e i risultati ottenuti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di

sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e innalzano la qualità dell'offerta formativa. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti della scuola sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di Istituto: le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità' condivise di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come si evince dagli esiti conseguiti.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione formazione classi è convocata al termine di ogni anno scolastico per condividere informazioni relative agli alunni con la finalità di formare nuove classi (di scuola primaria e secondaria) eterogenee per livelli di maturità e di provenienza degli alunni e di tutelare la continuità educativo-didattica secondo criteri deliberati dagli OO.CC. Durante l'anno, alcuni docenti di scuola primaria e studenti della Secondaria hanno svolto attività didattiche nelle sezioni dell'infanzia (es. lingua inglese, progetto lettura); i bambini cinquenni visitano gli ambienti scolastici delle scuole primarie, mentre gli alunni delle classi quinte vengono accolti per una giornata scolastica nelle classi di scuola secondaria di primo grado. Periodicamente vengono attuati laboratori di continuità nella scuola primaria (soprattutto di educazione musicale ed alla lettura) con studenti e professori della scuola secondaria di primo grado. La Commissione continuità organizza da anni molteplici attività per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola: Open day, progetto "Grandi per un giorno", laboratori disciplinari con docenti di S.S. I grado e Unità di Competenza in verticale tra i diversi ordini, incontri tra i docenti per conoscere i livelli cognitivi e comportamentali degli alunni, anche in funzione della formazione delle classi. Dal 2016/17, anno di istituzione dell' IC, si organizza una giornata per la presentazione di ciascuna scuola al territorio e per l'orientamento della scelta educativa delle famiglie. Durante l'Open Day i genitori dei bambini delle future prime possono visitare tutti gli ambienti d'apprendimento accompagnati dagli alunni delle classi quinte che partecipano anche agli Open Day organizzati dagli Istituti di I° grado presenti sul territorio. Vengono organizzati incontri con i genitori degli alunni delle classi ponte in cui vengono distribuite brochure e materiali informativi sull'offerta formativa dell'istituto. Nella Secondaria di 1° grado la scuola realizza percorsi e progetti in verticale con la SS di 2° grado, finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola e all'altro. Diverse le azioni per l'orientamento e per informare genitori e studenti: incontri organizzati presso la scuola per</p>	<p>Relativamente alla scuola secondaria è in corso di attuazione la rilevazione degli esiti a distanza degli studenti nei successivi gradi d'istruzione. L'Istituto ha inviato delle mail alle famiglie degli ex alunni per raccogliere dati precisi in merito. L'analisi dei dati permetterà di verificare i risultati raggiunti dagli alunni e di monitorare l'efficacia del consiglio orientativo.</p>

presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio; open day organizzati per visite delle scuole e/o partecipazione ad attività didattiche; realizzazione progetti in rete; partecipazione ad attività laboratoriali realizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza per gli studenti dell'ultimo anno interventi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, volti a guidare gli studenti ad una scelta consapevole del percorso di studi nella Secondaria di II grado. La scuola ha realizzato un modulo per la comunicazione del consiglio orientativo alle famiglie che è stato ritenuto, dalle stesse, molto utile anche per attivare il confronto tra genitori e figli.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di CONTINUITÀ sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata da anni. Le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni del piano dell'offerta formativa, sono invitate agli open day e possono partecipare ad alcune attività didattiche svolte dai figli nelle aule e nei laboratori dell'ordine di scuola al quale si iscriveranno. Gli studenti, invece, partecipano a progetti in rete, attività laboratoriali, visite della scuola con la partecipazione ad alcune attività didattiche. I docenti dei

diversi ordini di scuola si incontrano e si confrontano sul curricolo, sulle tematiche disciplinari ed educative e sugli aspetti cognitivi e comportamentali dei singoli alunni, anche in funzione della formazione delle classi. Le attività di ORIENTAMENTO sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza, e non solo per gli studenti dell'ultimo anno, interventi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (ad es musicali e artistiche), volti ad orientare le scelte di vita, nonché il percorso scolastico successivo. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività e progetti organizzati nelle scuole superiori. La scuola secondaria di primo grado ha realizzato un modulo prestampato per veicolare il consiglio orientativo alle famiglie degli alunni. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. I genitori e gli studenti esprimono prevalentemente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola consiste nel garantire a ciascuno, il successo formativo adeguato alle personali potenzialità ed attitudini. Tutto il personale docente e amministrativo lavora in questa direzione. La missione è ampiamente condivisa con le famiglie degli alunni attraverso incontri periodici esplicativi dei percorsi educativo-didattici da intraprendere. La missione viene resa nota all'esterno attraverso la distribuzione di materiale informativo (pubblicazione del PTOF e della documentazione progettuale e didattica sul sito della scuola, locandine e brochure), l'organizzazione sistematica di Open Day, la diffusione di comunicati stampa attraverso emittenti televisive locali e giornali online, le assemblee dei genitori per ogni ordine di scuola tenute dal DS con i docenti. Il Programma Annuale approvato dal Consiglio d'Istituto è ogni anno coerente con le finalità del PTOF, così come i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività di formazione del personale docente e ATA. La pubblicazione del PTOF sul sito dell'Istituto favorisce la consultazione da parte di tutti e la verifica della coerenza delle scelte operate dai docenti nelle attività di programmazione. L'elaborazione progettuale del PTOF avviene attraverso la pianificazione, in apertura d'anno, di una serie di strategie e azioni. La scuola pianifica le strategie e azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in riunioni formali (CdD, CdI, RSU, staff, gruppi di lavoro...), Il monitoraggio periodico dell'azione intrapresa per il raggiungimento degli obiettivi coinvolge soggetti diversi: docenti, personale interno, famiglie. Esso avviene in riunioni formali appositamente convocate (CdC, CdD, CdI, RSU, staff, gruppi di lavoro, ...). La corretta attuazione dei progetti è stata certificata dagli enti preposti al controllo (revisori dei conti, controllo di primo livello, controllo di audit). La scuola monitora le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli esiti degli alunni, attraverso l'azione delle figure di sistema e la somministrazione di un questionario di customer satisfaction indirizzato annualmente alle famiglie, agli alunni, ai docenti e al personale ATA. Le aree delle funzioni strumentali individuate sono 4: PTOF (1) autovalutazione (2), inclusione (3), "Senza Zaino" (4) e ad ognuna è affidata una commissione di lavoro. Gli emolumenti del MOF relativi alle ore eccedenti sono utilizzati al 100% ogni anno prevalentemente nella Scuola Primaria. Le assenze del personale sono gestite con un piano di sostituzioni con pacchettizzazione oraria da parte di tutti i docenti in organico. Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione</p>	<p>Non è prevista un'azione di concertazione sistematica per la definizione delle priorità e degli obiettivi generali con gli EE.LL. La scuola ha già iniziato un percorso di autovalutazione che non è ancora sistematico per tutti i processi attivati. Nell'ambito del suddetto percorso è previsto anche il coinvolgimento degli EE.LL. per il monitoraggio periodico dell'azione intrapresa al fine di raggiungere gli obiettivi programmati. Una criticità emergente è la debole consapevolezza delle scelte organizzative, che mette in atto il nostro Istituto, da parte di alcuni docenti e genitori, poichè non ricoprono incarichi specifici nella vita della scuola e non hanno ancora ben chiaro il passaggio da una scuola basata sui contenuti disciplinari, ormai anacronistica, ad una scuola che valorizza i processi di apprendimento. I fondi per la retribuzione delle Funzioni Strumentali e degli incarichi, sia per il personale docente che per gli ATA sono insufficienti per la mole di lavoro richiesto ed effettivamente svolto da tutto il personale. Pur utilizzando il bonus di valorizzazione del merito, i docenti "impegnati" non sono sufficientemente incentivati. Le risorse sono appena sufficienti a coprire la progettualità dell'Istituto, vista l'esigenza prioritaria di compiere forti investimenti nell'ambito del funzionamento e della programmazione dei processi gestionali e decisionali. Rispetto a tale criticità, peraltro diffusa in tutto il Paese, l'Istituto sta attivando strategie concrete di Miglioramento, ma il contesto territoriale (pubblico e privato) non offre la disponibilità di partner che, a livello imprenditoriale, siano disposti a sostenere, accanto al Ministero, gli elevati costi attuali dell'Istruzione.</p>

delle risorse economiche. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi attraverso la sensibilizzazione delle famiglie degli alunni.  
**PROGETTI PRIORITARI: SCUOLA COMPETENTE-SCUOLA INNOVATIVA-SCUOLA APERTA.** La durata media dei progetti è triennale.

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>          La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise e apprezzate nella comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale docente e ATA attraverso una scheda individuale ad inizio d'anno e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative e per le proposte alla scuola polo per la formazione dell'ambito di appartenenza. I docenti sono invitati, poi, a condividere le richieste di formazione in sede di Collegio Docenti e ad ordinarle per priorità. Ogni anno ciascun docente partecipa ad almeno un corso di 25 ore oltre alla formazione della rete SZ. Tutti i docenti aderiscono alle iniziative di formazione in rete promosse e finanziate dal MIUR negli ambiti territoriali; alcuni anche ad altre iniziative proposte in rete, ma a completo carico dei docenti coinvolti. La</p>	<p>Per i collaboratori scolastici la scuola non ha previsto momenti di formazione specifica. Occorre dedicare attenzione alla formazione del collaboratore scolastico, non più relegato ai soli compiti burocratici, ma parte attiva nella promozione del benessere degli allievi e nella adesione al modello SZ. I fondi a disposizione della scuola sono insufficienti per retribuire in modo adeguato i destinatari di incarichi e funzioni. La condivisione di strumenti, sussidi e materiali tra docenti andrebbe ulteriormente incentivata per favorire l'interscambio esperienziale e culturale. Nel corso degli anni si è verificata una diminuzione del fondo FIS che ha ridotto il numero dei gruppi, creando difficoltà</p>

partecipazione dei docenti alla formazione proposta dall'ambito 5 e dalla rete Senza Zaino è molto diffusa e soddisfacente. La ricaduta nella pratica quotidiana è molto positiva e garantisce la progressiva innovazione metodologica e digitale nei tre ordini di scuola. Il personale ATA partecipa ai seminari formativi sui nuovi adempimenti amministrativi che si svolgono a livello provinciale e regionale. La scuola accoglie le competenze e le esperienze formative del personale attraverso la compilazione del curriculum e degli attestati di partecipazione di corsi e seminari. L'assegnazione di incarichi e funzioni avviene a seguito di avviso scritto, dietro presentazione di regolare domanda e in esito alla valutazione dei C.V. presentati. Per la valorizzazione delle risorse umane la scuola tende ad indirizzare le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso la realizzazione delle priorità e della mission della scuola. Per i destinatari di incarichi e funzioni è prevista una retribuzione atta a riconoscere, almeno in parte, l'impegno ed il contributo profuso per la realizzazione della missione dell'istituto. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su: dipartimenti sistematici per l'elaborazione del curricolo verticale e per la progettazione di attività di valutazione degli apprendimenti; gruppi di docenti per classi parallele su tematiche quali l'inclusione e la continuità; gruppi di lavoro per utilizzare i finanziamenti del PON/FSE; commissioni di lavoro per la formazione delle classi, per organizzare e attuare attività musicali e sportive. Durante i lavori di gruppo si producono materiali che costituiscono tracce di lavoro per il Collegio e strumenti utili di supporto alla documentazione delle attività. La scuola mette a disposizione dei docenti ambienti ad essi destinati come Sale docenti informatizzate, biblioteche e laboratori multimediali. Il sito web e la piattaforma utilizzata "Segreteria Digitale" consente la condivisione di strumenti e materiali didattici tra docenti.

organizzative in alcuni ambiti privi di una figura/gruppo di riferimento. Manca un'attività di tutoring per i docenti in ingresso (anche per un solo anno) nell'Istituto. Tale figura consentirebbe un innalzamento del livello di consapevolezza delle linee didattiche proposte dal Collegio ed un maggiore coinvolgimento nella comunità di pratiche anche dei numerosi docenti a tempo determinato ed in utilizzo temporaneo e/o parziale nell'Istituto.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi dei bisogni emersi deve costituire il punto di partenza per la progettazione dell'azione educativa e autovalutativa della scuola. Prima dell'accorpamento la Scuola Primaria ha attuato percorsi di

autoformazione, relativamente alla costruzione del curricolo per competenze e all'autovalutazione di Istituto a cui ha preso parte l'intero Collegio, suddiviso in gruppi di lavoro. Tali percorsi hanno consentito una proficua condivisione di metodologie didattiche e la produzione di utili strumenti di lavoro. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'offerta di formazione per il personale docente in questi anni ha riguardato le seguenti tematiche: didattica delle nuove tecnologie, metodologie didattiche, pratiche d'inclusione, aggiornamento in lingua inglese, progettazione e valutazione per competenze (in rete). La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Gli insegnanti dei diversi ordini avvertono, inoltre, la necessità di potenziare le attività di formazione relative all'innovazione metodologico-didattica, attraverso il supporto di esperti esterni qualificati che promuovano la didattica laboratoriale. Per la valorizzazione delle risorse umane l'Istituto tende ad indirizzare le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso la realizzazione delle priorità e della mission della scuola. Incarichi e funzioni vengono assegnate tenendo conto delle competenze possedute nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. In ogni edificio scolastico è presente un'aula docenti, dotata di postazioni multimediali, che favorisce il confronto professionale tra colleghi. La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha stipulato accordi di rete con altre scuole e/o agenzie educative, socio-assistenziali e culturali del territorio con varie finalità: -Formazione in servizio dei docenti sulla valutazione per competenze; - Accordi con l'Università degli studi di Bari -Facoltà di Scienze della Formazione; - Innovazione scolastica: "Senza zaino. Per una scuola comunità", - Progetti di lettura: Biblio in rete, Amministrazione comunale; - Conoscenza del territorio: GAL Sud Est barese, SAC, l'Associazione Pro loco " -Inclusione degli alunni: Centro socioeducativo "Granelli di senape", UNICEF; - Educazione ambientale: Associazione "Spicchio verde"; Ass. "Amici dell'ambiente"; -Iniziative di solidarietà: l'Associazione "Save the Children", il Centro diurno "Auxilium", l'Associazione Permanente di Solidarietà. L'Istituto stipula, inoltre, contratti di collaborazione con esperti esterni con una ricaduta positiva sull'offerta formativa degli alunni e sulla formazione alla genitorialità per le famiglie degli alunni. Le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione degli interventi educativi a supporto delle attività dei docenti. Il regolamento d'Istituto viene condiviso ed approvato all'interno del Consiglio di Istituto. I docenti prediligono il rapporto diretto con le famiglie poiché, vista la fascia dell'utenza, risulta più efficace ed immediata la modalità comunicativa. I genitori aderiscono all'Associazione Senza Zaino che collabora attivamente con i docenti e con il Dirigente alla realizzazione della mission della scuola. Infatti è abbastanza alto l'indice di partecipazione delle famiglie agli organi collegiali ed alle assemblee informative ed educative proposte dai docenti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di</p>	<p>Le strutture di governo territoriale dovrebbero coinvolgere maggiormente l'Istituto. E' ancora un po' limitata la capacità di fare rete dell'istituzione scolastica e delle associazioni del territorio. Il Patto di Corresponsabilità non è ancora condiviso con le famiglie nella fase di stesura iniziale, ma soltanto come condivisione successiva durante le assemblee di classe di inizio anno. La partecipazione dei genitori agli incontri formativi organizzati dalla scuola secondaria risulta, a volte, inferiore alle attese.</p>

corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica in riunioni formali (CdC e Cdl) e in iniziative educative come Il Senza Zaino Day. Nelle classi che adottano il modello "SENZA ZAINO per una scuola comunità" la collaborazione con le famiglie è continua, per l'allestimento degli ambienti, per la realizzazione di strumenti didattici, per l'organizzazione di iniziative e progetti, convegni come il "Senza zaino Day" o altre attività formative. Molto utile per la pubblicizzazione delle iniziative e la promozione della partecipazione si rivela il sito della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa in modo attivo a reti sul territorio e stipula diverse convenzioni con reti di scuole del Comune e della Provincia e con altri soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il benessere degli alunni. La scuola è un punto di riferimento sul territorio per la promozione delle politiche formative. Partecipa efficacemente alle iniziative per lo sviluppo delle politiche formative attraverso partnership. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (Solidarietà, Legalità, Rappresentazioni Teatrali e Musicali, Gare Sportive, ...). Molto utile per la pubblicizzazione delle iniziative e la promozione della partecipazione si rivela il sito istituzionale della scuola. L'Istituto realizza incontri informativi/formativi rivolti ai genitori per riflettere su temi legati all'infanzia e all'adolescenza anche utilizzando risorse professionali dell'Istituto, ad es docenti iscritte all'albo degli Psicologi e esperti della Rete nazionale Senza Zaino. Le famiglie, in generale, parlano dei rapporti con la scuola in modo positivo, sia per la disponibilità della dirigenza e dei docenti ad interfacciarsi con loro e ad affiancarli nella risoluzione di problematiche riguardanti la vita scolastica, sia per l'apertura della scuola al territorio che la inserisce efficacemente nella comunità locale. Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola è inserita nella rete nazionale "Senza zaino, per una scuola comunità".

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni di fascia media.

#### Traguardo

Incrementare del 10% la percentuale di alunni che conseguono una valutazione medio -alta.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche di valutazione mirate alla misurazione delle competenze in lingua italiana, matematica, inglese, di cittadinanza.

##### 2. Inclusione e differenziazione

Consolidamento delle attività per piccoli gruppi, per il lavoro personalizzato e differenziato.

##### 3. Inclusione e differenziazione

Implementare la gestione collegiale dell'area del disagio (DVA, DSA e BES) tramite condivisione di metodologie e criteri di valutazione nei Consigli di Interclasse e di Classe.

##### 4. Continuità' e orientamento

CONTINUITÀ': implementare la condivisione delle procedure per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività tra i tre ordini di scuola.

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rilevare con maggiore sistematicità le evidenze relative ai processi gestionali di Istituto per le periodiche azioni di monitoraggio e rendicontazione.

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un Piano di Formazione d'Istituto coerente con il Piano di Miglioramento, in rete con la scuola polo di ambito e la rete Nazionale Senza Zaino.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare e potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica, Italiano ed Inglese.

#### Traguardo

Somministrare le prove standardizzate d'Istituto (in ingresso, itinere e uscita) in tutte le classi parallele di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

Implementare la gestione collegiale dell'area del disagio (DVA, DSA e BES) tramite condivisione di metodologie e criteri di valutazione nei Consigli di Interclasse e di Classe.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

#### Traguardo

Acquisire un accettabile livello di competenza comunicativa in Lingua Inglese, come strumento veicolare dell'apprendimento.

Incrementare il numero di certificazioni linguistiche individuali nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche di valutazione mirate alla misurazione delle competenze in lingua italiana, matematica, inglese, di cittadinanza.

#### 2. Inclusione e differenziazione

Consolidamento delle attività per piccoli gruppi, per il lavoro personalizzato e differenziato.

### Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti con diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

### Traguardo

Implementare il numero di classi che utilizzano strumenti e piattaforme digitali per la didattica.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche di valutazione mirate alla misurazione delle competenze in lingua italiana, matematica, inglese, di cittadinanza.

#### 2. Inclusione e differenziazione

Consolidamento delle attività per piccoli gruppi, per il lavoro personalizzato e differenziato.

#### 3. Continuità e orientamento

Implementare il numero di proposte didattiche, elaborate dai dipartimenti, da realizzare in continuità verticale con gli alunni dei tre ordini di scuola.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Ridurre ulteriormente il numero già esiguo di insuccessi e gli abbandoni attraverso attività in continuità tra i diversi ordini interni dell'Istituto

### Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni delle classi terze e quinte della primaria e terze di secondaria di 1° grado che consegue come valutazione sette

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche di valutazione mirate alla misurazione delle competenze in lingua italiana, matematica, inglese, di cittadinanza.

#### 2. Inclusione e differenziazione

Implementare la gestione collegiale dell'area del disagio (DVA, DSA e BES) tramite condivisione di metodologie e criteri di valutazione nei Consigli di Interclasse e di Classe.

#### 3. Continuità e orientamento

CONTINUITÀ: implementare la condivisione delle procedure per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività tra i tre ordini di scuola.

#### 4. Continuità e orientamento

Implementare il numero di proposte didattiche, elaborate dai dipartimenti, da realizzare in continuità verticale con gli alunni dei tre ordini di scuola.

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rilevare con maggiore sistematicità le evidenze relative ai processi gestionali di Istituto per le periodiche azioni di monitoraggio e rendicontazione.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Al termine del processo di autovalutazione emerge che l'area da potenziare maggiormente, per quanto riguarda gli esiti degli studenti, sia quella delle competenze chiave europee (digitali e linguistiche certificate) e della rilevazione esiti a distanza. I docenti utilizzeranno con disinvoltura il curricolo per competenze relativamente a: lingua italiana, matematica, L2 e cittadinanza. Il raggiungimento delle competenze da parte degli alunni sarà verificato attraverso rubriche valutative elaborate dai dipartimenti disciplinari e già sperimentate negli anni precedenti. Le prove standardizzate d'Istituto per classi parallele nella scuola primaria e secondaria saranno utilizzate con sistematicità per consolidare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali. Sarà ulteriormente incentivata la promozione delle competenze linguistiche e digitali, per la prosecuzione di un pluriennale percorso di innovazione didattica e di adesione al PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado: sviluppo del pensiero computazionale, certificazione delle competenze linguistiche, implementazione del numero di classi digitali. La diffusione del modello SENZA ZAINO, con la differenziazione dell'insegnamento e l'utilizzo di mappe generatrici del sapere, sarà determinante per garantire anche agli studenti con percorsi personalizzati di poter raggiungere il successo formativo in una scuola che sia davvero inclusiva per ciascun alunno.